

Alcune parole di riflessione dove intendo **prestare la mia voce per esprimere quanto pensa ogni valdostano** che usa il buon senso e si aspetta buon senso.

E, in merito al buon senso, in questo periodo così delicato, voi, reduci da una passata maggioranza traballante, frutto dell'alleanza tra forze politiche prive di un vero *minimo comune multiplo*, **anziché affrontare coraggiosamente la riprogettazione di una maggioranza, vi siete limitati ad un esercizio di maquillage**, con nuovi esperimenti di spartizione dei ruoli ed aggiungendo ai 17 rimasti una forza politica che, paradossalmente, ora si ritrova a "stampellare" una maggioranza debole ed orientata a sinistra. Questo è un dato di fatto.

E questa riflessione non è frutto della mia visione personale né della visione del mio gruppo politico ma **è una riflessione che fanno in tanti (anche all'interno delle vostre stesse forze politiche): la maggioranza che si configura ora è ancora più vulnerabile** perché i rapporti di forza si sono spostati dalla precedente debole maggioranza a 18 ad una nuova maggioranza a 17 + 2, o meglio, addirittura a 15 + 2 + 2 dove 2 dell'area PD sono gli avversari storici e naturali del partito di Rollandin (gli altri 2).

E queste 2 coppie antagoniste diventano non solo l'ago della bilancia ma la **permanente condizione di scacco matto di questa nascente maggioranza**.

Vi sembra, quindi, di aver risolto la debolezza della maggioranza Lavevaz? Questa frase finisce giustamente con un punto interrogativo.

Si sa che **ogni scelta comporta una rinuncia**, così come comporta degli effetti collaterali, delle vittime sacrificiali: questa "*diversa maggioranza*" (non dico "*nuova*" maggioranza, perché permettetemi, di nuovo non ha nulla, anzi, ha tutto il **gusto della minestra riscaldata**). Dicevo, questa maggioranza genera effetti collaterali (come si usa in ambito militare):

- 1) Un primo effetto collaterale riguarda **la macchina amministrativa** che ora dovrà perdere tempo per riorganizzarsi nuovamente, adeguandosi alle geometrie variabili derivate dal maquillage di rimescolamento delle deleghe;

2) Un altro effetto collaterale (non secondo in ordine di importanza) lo registra **la comunità valdostana**, soprattutto la parte produttiva della comunità, che ha assistito al fluire di altro tempo in assenza di attività legislativa ed amministrativa, in un periodo in cui, invece, è assolutamente urgente procedere al passo con le sfide quotidiane;

Questi effetti **sono fisiologici e potrebbero anche essere giustificati** se l'attività di questa maggioranza sarà all'altezza delle aspettative: **MA POTRÀ ESSERLO?** Esistono degli indicatori che ne preannunciano la natura.

Qui mi ricorderete che "*L'albero si riconosce dai frutti*" e, quindi, sarebbe lecito spostare il giudizio a posteriori MA è altrettanto vero che, sempre rimanendo nelle citazioni bibliche, "*ognuno raccoglie quel che ha seminato*" (Gal, 1Cor, 2Cor - Proverbi) e **la semina** (attività propedeutica all'azione) **cioè la fase di costruzione di questa maggioranza è avvenuta sulla base solida delle compatibilità dei programmi?**

O, invece, è partita da preconcetti ideologici? (tipo "*non con la Lega*")

O sulla base di equilibri di nomine, prima ancora di parlare di programmi?

Queste sono **domande cruciali** alle quali **ognuno di voi risponda in cuor suo** perché questa risposta definisce **la credibilità** di questa nascente maggioranza, anche ai vostri occhi.

In conclusione, con tutto il cuore, davvero, mi auguro che possiate essere artefici di una realtà che, per lo meno, non deluda perché **il campo di battaglia di questi equilibrismi di potere non è l'arena politica ma è la comunità valdostana**.

Il buongiorno si vede dal mattino e **questo mattino non ha grandi presupposti per considerarsi un buon giorno** e mi auguro, comunque, che non abbiate, in futuro, sulla coscienza troppi danni perché la comunità valdostana merita un governo all'altezza delle proprie aspettative.

Questo meritano i valdostani: nulla di meno.

Concludo ricordando che a volte ***esiste un delicato confine tra la soluzione temporanea e l'errore permanente*** (è un dilemma cornuto).

***Il fatto è che voi, volenti o nolenti, vi trovate su questa linea di confine senza altra soluzione. Quindi, da parte mia e del gruppo Lega: TANTI AUGURI.***